

PROGRAMMI DI SUPPORTO STATALI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELLA FEDERAZIONE RUSSA

di Antonio Campa

Introduzione

Nel panorama italiano, e più in generale in quello europeo, esistono diverse forme di aiuti e politiche di sostegno alle piccole e medie imprese; i piani di sostegno alle PMI innanzitutto si caratterizzano per il settore o la categoria che si prefiggono di aiutare, infatti ogni forma di sostegno e sempre rivolta a specifiche categorie di settore, ad esempio ci sono piani di sostegno che riguardano solo il settore agricolo o quello della pesca, oppure ci sono i finanziamenti per le start up oppure, nell'ambito più prettamente contabile, esiste il regime dei superminimi per le ditte individuali giovanili. Un'altra importante differenza all'interno del panorama degli aiuti alle PMI, riguarda anche l'ente, l'istituzione o l'autorità che si occupa del progetto; a tal proposito ci sono bandi e progetti indetti dalla Regione, in altri casi invece è il Ministero dello Sviluppo economico del Governo Italiano ad occuparsi di nuove forme di finanziamento e sostentamento alle PMI; inoltre esiste il "Portale Europeo per le Piccole e Medie Imprese", all'interno del quale è possibile rimanere sempre aggiornati su bandi e concorsi oppure finanziamenti.

In Russia, invece il meccanismo che regola i fondi di supporto per le piccole e medie imprese viene gestito principalmente dagli enti federali e da quelli regionali, i ministeri nazionali assumono un ruolo più marginale e meno pratico rispetto ai loro colleghi italiani; in ogni caso, bisogna sottolineare che è sempre il Ministero per lo sviluppo economico a dettare le linee guida da seguire per continuare a sviluppare il tessuto economico in Russia; detto questo però, bisogna sottolineare che i nove organi federali in primis, e tutti gli 85 organi regionali dispongono di molta libertà di azione nel mettere in atto le direttive nazionali. In genere i programmi di finanziamento così come i sussidi possono essere di competenza federale, regionale o congiunta; l'ultimo caso si verifica quando ai fini della composizione del budget che regola un determinato programma di supporto, una parte viene messa a disposizione dall'organo federale, mentre la restante parte (in genere inferiore rispetto alla prima), viene messa a disposizione dalla

Regione. Per quanto riguarda la concessione pratica dei fondi, un ruolo importante nel panorama russo viene rivestito dalla SMP Bank (tran. СМП Банк), ovvero Banca Russa per lo sviluppo delle piccole e medie imprese; la SMP Bank è una banca pubblica che si connette ad una rete di dodici importanti banche russe e assume la funzione di garante a favore delle PMI quando quest'ultime si recano presso una di queste dodici banche per usufruire di un finanziamento pubblico.

Per quanto riguarda le finalità dei programmi statali di supporto in Italia, così come in Russia anche se con qualche differenza, si può concludere dicendo che a conti fatti, non sono poi così diverse l'uno dall'altro. Di fatto lo strumento maggiormente utilizzato da tutti gli enti pubblici resta quello del finanziamento, del micro prestito o della facilità ad accedere agli strumenti di prestito. La differenza fra l'Italia è la Russia semmai è che per lo stato italiano le finalità che i programmi di sviluppo assumo sono sostanzialmente tre; in Russia invece diventano solo due, ovvero lo strumento del finanziamento e quello del sussidio. La differenza fra i due strumenti sta nel fatto che il sussidio, a differenza del finanziamento, non prevede forme di pagamento in interessi ma in alcuni casi può prevedere forme di compartecipazione al capitale; il finanziamento invece prevede sempre il pagamento di interessi a tassi agevolati; questi due strumenti possono valere indistintamente sia per nuove imprese che per start up o per imprese già in funzione.

1. Analisi della letteratura

In alcuni paesi sud europei, come ad esempio Italia o Spagna, una corretta e concreta politica di sostegno alle PMI è di fondamentale importanza per la sopravvivenza del tessuto economico che storicamente si basa sulle piccole e medie imprese; in Russia, invece, si può affermare che una politica che crei le condizioni favorevoli per uno sviluppo delle PMI, serve prima di tutto a garantire una stabile crescita economica; in questo senso, si capisce perfettamente l'utilità strategica futura che rivestono le piccole e medie imprese oggi in Russia. Fra i numerosi studi che sono stati condotti riguardo questo tema, si annoverano le ricerche di N. Koroteva e E. Cheglova riguardo i risultati, i vincoli e le misure di sostegno che lo Stato garantisce alle PMI in Russia (Koroteva, 2014); V. Ivanov e Y. Shturbabin invece hanno concentrato maggiormente i loro sforzi di ricerca sui programmi e sull'attuale situazione in cui verge l'export internazionale delle piccole e medie imprese russe (Ivanov, 2014); ancora, E. Nikolaeva e D. Pletnev hanno analizzato dettagliatamente la problematica dei fattori interni alle piccole e medie imprese distinguendone i comportamenti positivi da quelli negativi (Nikolaeva, 2015). Una problematica più affine all'economia russa

rispetto a quella italiana è sicuramente quella del ruolo che i piccoli imprenditori rivestono nella società e a quali responsabilità sono chiamati a rispondere (Barhatov, 2016). Si può affermare che, mentre in Italia la classe imprenditoriale ha una storia alle spalle che in moltissimi casi si è tradotta in governi d'azienda di seconda, terza o quarta generazione, in Russia invece la classe imprenditoriale è assolutamente giovanissima con appena 25 anni di capitalismo a fronte di tre generazioni vissute nel comunismo sovietico.

Infatti il primo programma statale di sviluppo delle piccole e medie imprese in assoluto in Russia venne emanato fra il 1994 e il 1995. Vennero stanziati circa 25 miliardi di rubli, (circa 5.5 milioni di dollari Americani) dei quali almeno il 50% doveva essere finanziato dagli enti regionali (Rebu, 2004), le finalità erano quelle di creare le infrastrutture necessarie ad un maggior sviluppo delle PMI in Russia.

Una fattore che comunemente viene preso in considerazione dagli economisti russi come elemento di sviluppo delle piccole e medie imprese in Russia, è in parte paradossalmente quello del livello di sviluppo e concentrazione industriale in una determinata regione o distretto; infatti un ruolo che le PMI potrebbero assumere nel contesto economico russo, è quello di coadiuvare la grande distribuzione in settori tradizionalmente occupati solamente da grandi imprese, primo fra tutti quello metallurgico (Anoshkin, 2017). Come teorizzato anche dal presidente Vladimir Vladimirovich Putin, lo sviluppo delle PMI è anche subordinato alle grandi imprese, in quanto quest'ultime possono delegare parti della loro produzione a PMI russe al posto di importare pezzi di produzione, strumenti o prodotti dall'estero.

Uno dei problemi invece, che ha inciso più nel passato che nel presente negativamente sulla buona riuscita dei programmi statali di sviluppo per le PMI, è la poca conoscenza dei programmi regionali che a volte sono del tutto indipendenti da quelli federali. Nel 2002 solo il 28.5% degli imprenditori russi era a conoscenza dei programmi di supporto regionali presenti nel loro territorio (Yasin & altri, 2004). Negli anni questa percentuale è aumentata perché nei russi è cresciuta l'importanza che questi programmi rivestono nello sviluppo delle loro imprese, in ogni caso buona parte della popolazione, soprattutto quella più giovanile, non ha ancora una sufficiente dimestichezza con i programmi regionali che restano meno conosciuti rispetto a quelli federali.

2. Metodologia

Per la valutazione dei più popolari e importanti programmi statali di supporto alle PMI in Russia, sono stati utilizzati prima di tutto le fonti istituzionali messe a disposizione dallo stato: il portale federale delle piccole e

medie imprese creato e gestito dal ministero dello sviluppo economico russo, i siti istituzionale di ogni ente poi il portale istituzionale del ministero dell'agricoltura, il portale di SMP Bank ed il lavoro di ricerca di V. Barhatov e I. Belova dal titolo "programmi statali di supporto alle piccole e medie imprese" (Barhatov, 2016). Per quanto riguarda invece la suddivisione territoriale nonché gli istituti che si occupano dello sviluppo dei programmi di supporto alle PMI, si è fatto riferimento in primo luogo alla legge, nello specifico alla costituzione russa e successivamente alla legge federale russa, che nel panorama del diritto russo, assume un ruolo subordinato alla costituzione. Inoltre, è stata usata l'esperienza personale degli autori russi che hanno contribuito alla stesura del testo.

3. Quadro Istituzionale della Federazione Russa

Essendo una Repubblica federale, la Russia presenta un potere legislativo molto decentrato; pertanto le municipalità così come le regioni assumono un ruolo molto più rilevante rispetto all'Italia.

Il vastissimo territorio russo viene quindi diviso in organi politici più piccoli per facilitarne la governabilità. La prima macro-divisione è quella riguardante i distretti federali; infatti, la Federazione Russa si divide in primo luogo in 7 distretti federali (okrug in russ.)¹. Di questi, 5 fanno parte della Russia Europea e 3 della Russia Asiatica.

Fig. 1 Suddivisione territoriale della Russia nei 7 distretti



¹ Ukaz Prezidenta Rossiyskoy Federatsii ot 13 maya 2000 g. № 849 «O polnomochnom predstavitеле Prezidenta Rossiyskoy Federatsii v federal'nom okruge» [Decreto del Presidente della Federazione Russa del 13 maggio 2000, N849 riguardante la completa rappresentazione del Presidente della Federazione Russa nel Distretto Federale]

1	Tsentrāl'nyy federal'nyy okrug [Distretto Federale Centrale]
2	Severo-Zapadnyy federal'nyy okrug [Distretto Federale Nordoccidentale]
3	Yuzhnyy federal'nyy okrug [Distretto Federale Meridionale]
4	Severo-Kavkazskiy federal'nyy okrug [Distretto Federale del Caucaso Settentrionale]
5	Privolzhskiy federal'nyy okrug [Distretto Federale del Volga]
6	Ural'skiy federal'nyy okrug [Distretto Federale degli Urali]
7	Sibirskiy federal'nyy okrug [Distretto Federale Siberiano]
8	Dal'nevostochnyy federal'nyy okrug [Distretto Federale dell'Estremo Oriente]

Fonte: Wikipedia

Come riportato dall'articolo 65, capitolo 3, della Costituzione della Federazione Russa (FR, 1993), a sua volta la Russia si divide in "soggetti" che possono essere:

- repubbliche (22 compresa la Repubblica di Crimea)
- territori (kraj in russ) (9)
- distretti autonomi (okrug in russ) (4)
- regioni (46)
- regioni autonome (1)
- città federali (3)
- rioni locali (muninipal'nyij rajon in russ) (1815)

In totale sono 85 i soggetti della Federazione Russa, suddivisi in 6 diverse categorie. Le Repubbliche sono regioni che godono di una quasi completa autonomia; rappresentano sempre territori di una rilevante grandezza nei quali in maggioranza minoranze etniche. Ad esempio: Repubblica del Tatarstan (minoranza tatarica), Repubblica del Bashkiristan (minoranza bashkira), Repubblica del Daghestan, Repubblica Cecena, Repubblica Chuvakushka.

Territori sono invece presenti nella parte più orientale della Russia e corrispondono a zone con minore densità abitativa e che per questo godono di un regime amministrativo speciale.

I distretti autonomi invece sono delle zone che seppur godono di una maggiore autonomia dal governo federale e centrale e presentano in maggioranza minoranze etniche, differiscono dalle Repubbliche poiché meno autonome. I distretti autonomi sono poco abitati e circa la metà della loro popolazione è di origine russa, a differenza delle Repubbliche nelle quali la popolazione russa è in minoranza. Durante l'Unione Sovietica erano 10, dal 1993 4 rimasero distretti autonomi mentre gli altri 6 vennero accorpati con altre regioni.

Le Regioni sono principalmente subordinate al governo federale, anche se godono di una certa autonomia in diversi settori; in pratica possono essere paragonabili alle Regioni italiani.

Esiste solo una regione autonoma che si chiama “regione autonoma ebraica” e che si trova nel Distretto Federale dell’Estremo Oriente. Venne creata durante l’Unione Sovietica da Stalin nel 1934. Anche se attualmente la provincia è abitata in prevalenza da persone di origine russa, lo yiddish è considerato lingua ufficiale assieme al russo.

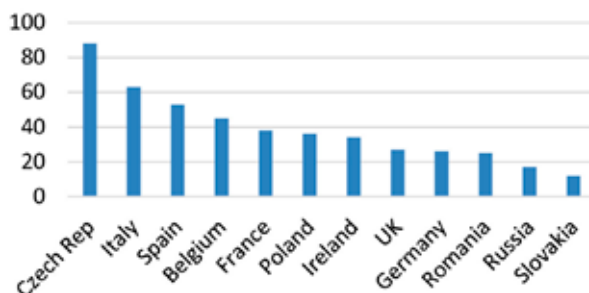
Mosca, San Pietroburgo e Sebastopoli, anche se facenti parti delle tre omonime regioni (eccezion fatta per San Pietroburgo in quanto fa parte della regione di Leningrado, che ha deciso di mantenere il nome sovietico), godono di uno status a parte che le rende in sostanza indipendenti dalle loro regioni. Infine ci sono i rioni municipali o municipalità o governi locali. Non corrispondono al concetto di municipio e/o paese che vi è in Italia, bensì si intende un governo locale che è direttamente subordinato al governo regionale se si tratta di municipalità locali tipo quelle agricole; diversamente sono subordinate direttamente al sindaco della città quelle municipalità che dividono città di grandi dimensione (generalmente superiori ad 1 milione di abitanti) (Bratanovskij, 2012).

A seguito di questa suddivisione, è chiaro al lettore il successo di una politica di sviluppo delle PMI in Russia dipende non solamente dal governo centrale, ma prima di tutto dai diversi “soggetti” che governano a livello locale la Russia, in primis il i governi federali e regionali. Questo è un fatto importante che dimostra, in parte, perché la politica di sviluppo delle PMI russe sta ottenendo risultati che differiscono da regione a regione.

4. Le PMI russe in cifre

Attualmente, le piccole e medie imprese in Russia non rivestono un ruolo di primaria importanza nel sistema economico nazionale. Un dato fra tutti che può chiarire in maniera inequivocabile la carenza di PMI in Russia è il numero medio di piccole e medie imprese per ogni 1000 abitanti.

Gra. 1 Numero di PMI per ogni 1000 abitanti



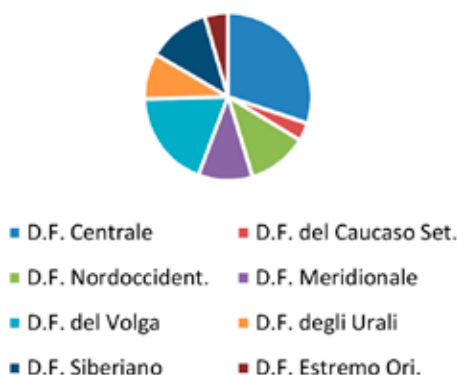
Fonte: Rassegna Est, 2014

In Italia ci sono mediamente 63 PMI per ogni 1000 abitanti, in Portogallo 70, in Irlanda 34 e in Germania 24; la Russia occupa il penultimo posto in tutta Europa con 17 PMI per ogni mille abitanti. Nella città di Mosca questa cifra sale a 38 mentre a San Pietroburgo è 34, al contrario in tutti e 5 i distretti federali della Russia asiatica questa cifra resta al disotto della media nazionale. Questo dato si riflette sul contributo che le PMI apportano al PIL nazionale, che nel 2016 si attestava appena al 20-21% del totale; basti pensare che negli USA la stessa cifra è pari a poco più del 50%, in Norvegia quasi il 65% (Vaiylan, 2017).

Allo stesso modo se prendiamo i dati di Rosstat in Russia, possiamo vedere come nel 2016 le PMI in Russia hanno garantito solo il 25.6% di occupazione, troppo poco se paragonato a Germania (47.9%), Australia (53.3%), Francia (53.7%).

Al 1.08.2016, in Russia operavano 5.523.765 PMI, di cui il 29% operanti nel solo Distretto Federale Centrale.

Graf. 2 Percentuale di PMI in Russia suddivisa nei Distretti Federali



Fonte: Centro Risorse Piccole Imprese, 2016

Come è possibile notare, le PMI in Russia non sono distribuite equamente, con quasi il 70% distribuito nei 5 distretti federali che compongono la Russia Europea; questo risultato deriva prima di tutto da una disomogenea distribuzione della popolazione sul suolo Russo, dove circa l'11% dell'intera popolazione vive nella città di Mosca. Va però aggiunto che i distretti federali degli Urali e quello Siberiano, presentano una minore quantità di PMI in quanto distretti prevalentemente industriali, dove prevalgono grandi poli siderurgici e metallurgici. Per questo si può concludere che la maggiore presenza di PMI nei distretti Centrali e del Volga, è il risultato di politiche e strategie economiche diverse che risalgono in parte all'Unione Sovietica ed in parte alle politiche di Eltsin degli anni 90.

5. Definizione di piccola-media impresa nella Federazione Russa

Anche se oggettivamente in Russia ci sono meno e meno PMI rispetto all'Unione Europea oppure agli Stati Uniti, bisogna anche considerare il fatto che la definizione di PMI in Russia data dalla Legge Federale del 13.06.2015, risulta più restrittiva rispetto a quella americana o europea.

Tab 1. Definizione di PMI in Russia

	Fatturato Annuo	Numero di Dipendenti
Micro impresa	60milioni RUR (947 mila Euro)	0-15
Impresa Piccola	400 milioni RUR (5,631 milioni di Euro)	15-50
Impresa Media	1 miliardo RUR (15,78 milioni di Euro)	50-250

Fonte: Legge Federale del 13.06.2015

Inoltre, sempre ai sensi della Legge Federale del 13.06.2015, un'attività economica può essere definita piccola o media impresa, se il capitale dell'impresa è controllato per una percentuale massima del 25% da società pubbliche, municipalità, enti regionali o federali o statali, grandi compagnie o persone giuridiche che non sono considerate PMI. Quest'ultima fattore, influenza notevolmente ed in maniera negativa, la percentuale di piccole-medie imprese presenti in Russia (Pletnev, 2015).

6. Politiche di supporto alle PMI in Russia

6.1 Del Ministero dello Sviluppo Economico della Federazione Russa

Il Ministero della Sviluppo economico della F.R. sta attuando un programma di supporto alle piccole e medie imprese che ha come scopo quello di fornire contributi economici, che vengono elargiti dal bilancio federale a persone fisiche e giuridiche della Federazione Russa (D.G. Fed. Russa, 2014). Questo un programma ha iniziato il suo operato nel 2005 e tuttora continua ad operare; il programma di supporto prevede la distribuzione di fondi dei bilanci federali su base competitiva ai bilanci regionali, condizione necessaria per l'attivazione dei programmi è la compartecipazione degli enti regionale nel finanziamento del fondo.

La quantità di fondi stanziata per il programma varia da regione a regione, quindi non è possibile definire l'ammontare preciso del fondo; in ogni caso la seguente tabella raffigurante la situazione nel 2013 e 2014 in dieci regioni russe, può essere d'aiuto al lettore.

Tab. 2 Quantità in migl. di rubli stanziati per le PMI negli anni 2013 e 2014.

Regione	Fondi Federali	Fondi Regionali	Popolazione
Regione di Chelyabinsk	411000 ('13)	153000 ('13)	3 497 274
	102750 ('14)	38250('14)	
Regione di Mosca	866641 ('13)	774227 ('13)	7 318 647
	389360('14)	331812('14)	
Krai di Perm	245895 ('13)	287518 ('13)	2 634 409
	115715('14)	101020('14)	
Repubblica di Crimea	0 ('13)	142500 ('13)	1 891 465
	0('14)	7500('14)	
Regione di Leningrado	180765('13)	203665 ('13)	1 778 857
	85066('14)	84332('14)	
Regione di Arkhangelsk	168437 ('13)	149200 ('13)	1 183 323
	42109('14)	36622('14)	
Repubblica del Daghestan	335122 ('13)	262448 ('13)	3 015 660
	83780('14)	63712('14)	
Kamchatka Krai	84500 ('13)	60000 ('13)	478 541
	21125('14)	14474('14)	
Repubblica di Cecenia	301652 ('13)	629201 ('13)	1 394 172
	75413('14)	63367('14)	
Repubblica di Altay	35169 ('13)	34178 ('13)	213 703
	8792('14)	7878('14)	

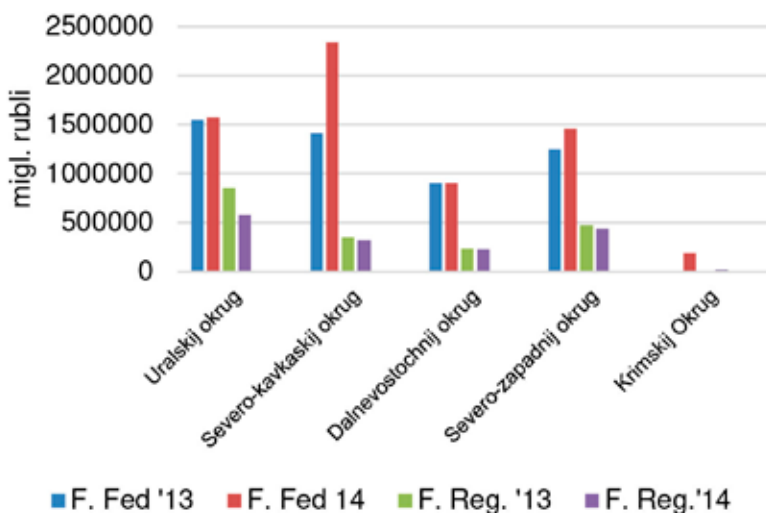
Fonte: Portale federale PMI

Prendendo come campione le dieci regioni sopra elencate più altre dieci (Regione di Kursk, Magadan, Saratov, Tambov, Tomsk, Irkutsk, Samara, Tatarstan, Volgograd e Sverdlovsk) ed escludendo la regione e la città di Mosca, l'indice di correlazione lineare fra l'ammontare stanziato dagli enti regionali e da quelli federali in ogni regione, per l'anno 2013 è pari a +0,957606, questo significa che seppur l'ammontare totale destinato ad ogni Regione o Repubblica differisce notevolmente l'uno dall'altro, le quantità stanziati da parte dei due organi restano fra loro rigidamente dipendenti; nella fattispecie, il budget stanziato dagli enti federali dipende strettamente dalla quantità di fondi che l'ente regionale ha deciso di stanziare in precedenza; nello specifico è chiaro se il governo regionale de-

cide di investire maggiormente nelle PMI, il governo federale deciderà di stanziare più fondi a tale regione per supportarne le politiche di sviluppo. Nel 2014 l'indice di correlazione lineare fra il budget messo a disposizione dagli enti regionali e quello degli enti federali è pari a +0,882806, quindi anche se in lieve ribasso rispetto al 2013, si può concludere ribadendo la stretta correlazione positiva che vi è fra i due valori. È interessante notare invece, che la correlazione fra i budget stanziati (sia dagli organi federali che da quelli regionali) e la popolazione totale che vive in ogni Regione, seppur rimanga positiva, assume dei valori più bassi e nello specifico: la correlazione tra budget regionali e popolazione è pari a +0,777028, mentre quella tra budget federale e popolazione è pari a +0,528614. Questo significa che gli organi federali decidono di stanziare una determinata somma non in base alla popolazione residente bensì in base a quanto già stanziato dalla regione.

Il seguente grafico, invece, da una panoramica al lettore riguardo l'ammontare dei fondi federali e regionali nel 2013 e 2014 in cinque distretti federali, della loro relativa popolazione totale residente nel 2016 e del numero totale di PMI attive nell'anno 2016.

Graf. 3 Totale fondi federali e regionali 2013 e 2014 in 5 okrugi



Fonte: Portale Federale PMI

Calcolando l'indice di correlazione fra il numero di PMI operanti nel 2016 e l'ammontare dei budget federali e regionali negli anni 2013 e 2014 si nota che anche se in ogni caso il risultato è positivo, i valori tendono ad essere diversi l'uno dall'altro. La correlazione fra budget regionali 2013 e totale PMI è pari a +0,6840, valore che non si discosta molto dal +0,6192

che invece rappresenta la correlazione fra budget federali 2013 e tot. PMI; la situazione muta notevolmente invece se si comparano i budget del 2014, infatti la correlazione fra budget regionali 2014 e tot. PMI 2016 è pari a +0,8101, registrando quindi una maggiore correlazione rispetto all'anno precedente. Diametralmente opposta invece è la situazione riguardante i budget federali del 2014, infatti l'indice di correlazione è pari a +0,3570, significa che c'è una minore correlazione fra l'ammontare dei budget federali 2014 e il numero totale di PMI nel 2016. Questi dati possono inducono a due conclusioni: la prima è che anche a seguito della crisi, la gestione dei fondi per le piccole e medie imprese in Russia spetta maggiormente agli organi federali che, a differenza di quelli regionali, fra il 2013 e il 2014 hanno stanziato una quantità di fondi maggiori; la seconda è che l'aumento dei fondi federali non implica necessariamente anche un aumento di PMI, almeno nel breve periodo. Quest'ultima considerazione è dimostrata dal fatto che l'indice di correlazione è maggiormente positivo nel 2013 rispetto al 2014, quando i fondi federali sono aumentati in tutti i distretti anche se in misura diversa.

Bisogna però anche sottolineare che alcuni risultati nel breve tempo sono già stati ottenuti, ad esempio a fine 2014 il numero di piccole e medie imprese nella Repubblica di Cecenia è cresciuto di 7,3 volte e nella regione di Leningrado di 2 volte (Saidulaev, 2015) – entrambe le regioni hanno registrato un aumento dei rispettivi budget federali del 52% e dell'11%-, invece nella regione di Samara l'aumento delle PMI è stato di 0,54 volte e il budget federale è stato ridotto del 18%.

6.2 Ministero dell'Agricoltura della Federazione Russa

Questo programma può considerarsi simile alla PAC Europea. Il ministero dell'agricoltura sta attuando un programma di sviluppo agricolo e a favore delle regolamentazione dei prodotti agricoli e delle materie prime; questo programma ha una durata di sette anni, dal 2013 al 2020 (Risoluzione Gov. Fed. Russa, 2016).

Il programma consiste in fondi sotto forma di sovvenzioni e finanziamenti ai nuovi agricoltori o a quelli che già operano nel settore; nello specifico ci sono sussidi per lo sviluppo di allevamento di bestiame in forma familiare, sussidi per il rimborso delle spese del pagamento degli interessi sui prestiti, sussidi per coprire i costi di compensazione quando si ha la proprietà dei terreni agricoli.

Il fondo prevede complessivamente l'utilizzo di 114,3 miliardi di rubli suddivisi in sette anni e posizionati con un andamento crescente e con un sensibile aumento di 6 miliardi di rubli fra il 2015 e il 2016.

Tab 3. Programma statale di supporto alle PMI del Ministero dell'Agricoltura

Nome del Programma	Programma statale di sviluppo agricolo e la regolamentazione dei prodotti agricoli, materie prime e alimenti per gli anni 2013-2020	
Sottoprogramma	Sostegno alle piccole aziende agricole	
Scopo del programma	Sostegno e sviluppo delle PMI agricole; La crescita della produzione agricola; Il raggiungimento di più elevati standard di vita della popolazione rurale; L'aumento dell'occupazione nelle zone rurali	
Attività svolte a sostegno	La registrazione delle proprietà delle fattorie contadine; Azione di supporto per i nuovi agricoltori Sviluppo dell'allevamento familiare	
Entità del finanziamento	2013-8,6 miliardi* 2014-8,2 miliardi. 2015-9,8 miliardi. 2016-15,8 miliardi.	2017-17,9 miliardi. 2018-17,2 miliardi. 2019-18,2 miliardi. 2020-18,6 miliardi. * di rubli

Fonte: Ministero Russo dell'Agricoltura, 2016

6.3 Fondo per l'assistenza alle PMI innovative e tecnologiche

Questo fondo rientra nel lavoro svolto da un'organizzazione statale no-profit che dal 1994 si occupa appunto di assistere le piccole e medie imprese russe e allo stato odierno prevede la possibilità di utilizzare sei grandi programmi innovativi. Lo scopo di questa organizzazione è quella di sviluppare e supportare il comparto delle PMI tecnologiche e innovative in Russia.

Nella seguente tabella sono descritti brevemente i sei progetti portati avanti dal fondo.

Tab. 4 Programmi del fondo per l'assistenza alle PMI innovative e tecnologiche

Nome del programma e anno di avviamento	Obiettivo del programma	A quali settori si rivolge e Ammontare del fondo	Possibili Partecipanti
Programma "Umnik"1, anno 2007	1. Supporto ai giovani scienziati che vogliono innovare; 2. Stimolare la partecipazione giovanile in attività innovative, scientifiche e tecniche;	1. Settore dell'informazione tecnologica 2. Biotecnologie; 3. Nuovi strumenti e sistemi hardware; TOT: 500000 rubli in 2 anni di lavoro	Tutte le persone tra i 18 e i 30 anni inclusi, che sono cittadini della Federazione Russa, e non hanno mai vinto prima il programma "Umnik"

Programma "Start", anno 2004	Creare nuove PMI innovative e sostegno alle imprese esistenti che producono nuovi bene e/o prodotti, tecnologie e servizi basati sui propri risultati di ricerca	Uguale al progetto "Umnik" Fino a 9 milioni di rubli in 3 tappe	Tutte le Start-up che vengono definite innovative
Programma "Rasvitie" ² , anno 2011	Sostenere e migliorare l'efficienza di società che vendono prodotti ad alta tecnologia,	1. Progetti rivolti al sociale; 2. Medicina; Fino a 15 milioni di rubli. Previsto il 50% di cofinanziamento da parte dell'azienda	PMI operanti almeno da 2 anni, e che hanno uno dei seguenti codici: NACE 72.1 (OC 029-2014 del 2014/02/01) o NACE 73.1 (OK OK 029-2001 e 029-2007)
Programma "Internazionalizzazione", anno 2013	1. miglioramento della competitività delle PMI innovative nei mercati internazionali; 2. il sostegno alle imprese di produzione orientate all'esportazione al fine di aumentare la quota delle esportazioni non petrolifere dalla Russia	1. Tecnologia per la protezione ambientale; 2. biotecnologie e la ricerca sanitaria; 3. nanotecnologie; 4. ricerca nucleare e spaziale Fino a 15 milioni di rubli. Previsto il 50% di cofinanziamento da parte dell'azienda	Piccole e medie imprese e le attività economiche che hanno un codice NACE 72.1 (OC 029-2014 del 2014/02/01) o codice NACE 73.1 (OK OK 029-2001 e 029-2007)
Programma "commercializzazione", anno 2014	Sostegno finanziario alle piccole imprese innovative che hanno completato la pianificazione di R&S e la creazione o l'espansione dell'attività produttiva	Tutti i settori elencati nei precedenti programmi. Fino a 15 mil. di rubli co-finanziati al 100% o con capitale proprio o con terzi fondi	Imprese individuali e PMI che operano da almeno un anno, che occupano un settore scientifico-tecnologico di nicchia
Programma "Cooperazione", anno 2015	Sostegno alle imprese innovative che cooperano con piccole e/o grandi aziende	Tutti i settori elencati nei programmi precedenti Fino a 20 milioni di Rubli	Le piccole imprese innovative che svolgono ricerca e sviluppo ai fini della commercializzazione sotto forma di R&S a medie e grandi imprese

Fonte: (Barhatov, Belova, 2016)

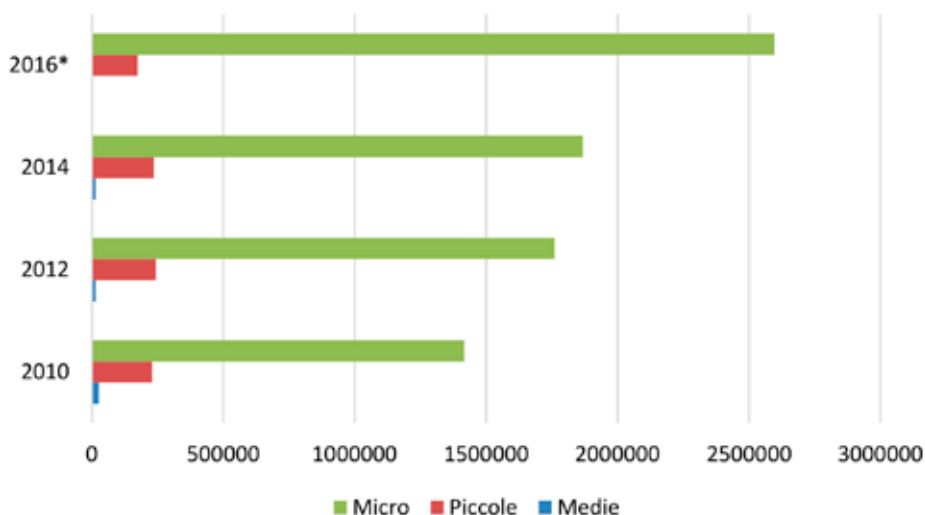
¹ Умник (tran. Umnik) in italiano significa Intelligente

² Развитие (trans. Rasvitie) in italiano significa Sviluppo

7. Risultati ottenuti, margini di sviluppo e problemi ancora irrisolti

Analizzando il trend riguardante il numero di PMI in Russia nel periodo 2010-2016 si può vedere come le medie imprese soprattutto ed in parte anche le piccole imprese sono diminuite, le micro imprese invece, così come le ditte individuali, sono invece notevolmente aumentate.

Grafico 4. Trend micro, piccole e medie imprese in Russia 2010-2016



* Nel 2016 non sono stati ancora pubblicati i dati relativi al numero di imprese medie in Russia
Fonte: ROSSTAT, 2016

Il trend mostra inequivocabilmente come a seguito di una sostanziale stagnazione nel processo di crescita delle piccole e soprattutto medie imprese, le micro imprese sono cresciute esponenzialmente, soprattutto a partire dall'anno 2016. Questa situazione non è casuale ma è il risultato di una politica ben precisa messa in atto dal governo centrale e federale a partire dall'anno scorso. Infatti, in ossequio alla legge federale del 29.12.2014 N477-F3, tutte le nuove imprese individuali che sono state aperte per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2015 e sono considerate dalla legge persona fisica e non giuridica, verrà concesso il regime di esenzione fiscale per i successivi due anni di attività (Federazione Russa, 2014).

I principali fattori che non aiutano una corretta applicazione dei programmi di sviluppo per le PMI in Russia sono sostanzialmente questi:

- non vi è una adeguata conoscenza dei modelli fiscali, così come dei programmi di supporto, da parte della piccola e media imprenditoria russa. Molto spesso e soprattutto nelle zone più periferiche della Russia, accade che gli imprenditori non abbiano la più pallida idea di eventuali sistemi di supporto che potrebbero aiutare sensibilmente la sopravvi-

- venza della loro piccola attività, così come molto spesso non sono nemmeno in grado di scegliere il regime fiscale più consono alla loro attività; in questo senso è bene ricordare che in Russia esistono in totale cinque regimi fiscali che sono uguali in tutti i distretti federali (Barhatov, 2016).
- le forme di rendicontazione fiscale e le procedure per la loro formazione vengono cambiate troppo frequentemente dagli organi legislativi russi. Questo fattore inficia negativamente l'impossibilità dei piccoli imprenditori di venire a conoscenza delle leggi che regolano la rendicontazione fiscale.
 - le giovani generazioni restano non sono sufficientemente attratti dalla possibilità di aprire e iniziare una propria attività, bensì preferiscono ambire a posizioni di medio-alto rilievo in grandi compagnie, indipendentemente se sono nazionali o straniere. In più i giovani laureandi e laureati in economia in Russia, possiedono una buona conoscenza teorica che però non trova un reale applicazione in termini pratici. Per questo molti giovani, anche se hanno condotto con successo i loro studi, non sono in grado di gestire adeguatamente una piccola attività economica (Zavgorodniy, 2016).
 - I programmi di supporto sono limitati dal fatto che il mercato nazionale russo presenta, a seguito del traumatico passaggio da una economia pianificata al capitalismo liberale, molte barriere all'entrata che derivano dal fatto che negli anni '90, i settori che prima erano statali vennero privatizzati ma senza una ferrea regolamentazione, pertanto poche persone (meglio conosciuti come oligarchi) sono state in grado di comprare grandissimi aziende statali e di fatto a controllare interi settori di mercato. Per questo motivo oggi risulta più difficile per le PMI russe, rispetto ad esempio a quelle europee o americane, entrare in determinati mercati.

Detto questo però, non bisogna tralasciare il fatto che anche dopo la crisi economica del 2008 e il regime delle sanzioni iniziato nel 2014, il settore delle PMI in Russia sta continuando a crescere grazie anche ai programmi di supporto statali e locali messi in atto dalle autorità russe. Altri fattori che stanno aiutando lo sviluppo delle piccole-medie imprese sono:

- una burocrazia semplificata non solo in termini di contabilità semplice e di tasse più basse per le PMI; ad esempio in Russia è diventato molto più veloce il tempo di apertura di un'attività economica, specialmente se quest'ultima è una micro impresa o una ditta individuale che si attesta in un massimo di 3 giorni lavorativi per i cittadini russi e di 7 per quelli stranieri (in quanto quest'ultimi devono presentare il passaporto tradotto in russo e convalidato da un notaio). In questo senso è diventato anche più veloce la possibilità di accedere ai piani di supporto per le PMI.
- i regimi di tassazione speciale che sono diretti alle piccole e medie imprese hanno aiutato notevolmente lo sviluppo di questa categoria d'im-

presa, inoltre bisogna sottolineare che i controlli fiscali nella Federazione Russa sono, a detta dell'esperienza personale degli autori, meno severi rispetto a quelli che avvengono in Italia.

- Lo stato, a partire proprio dal presidente Vladimir Vladimirovich Putin, ha compreso e intrapreso una strada che punta dritta allo sviluppo delle PMI come strumento di diversificazione economica e stabilità del sistema economico. Inoltre le PMI possono essere una reale alternativa alle importazioni straniere qualora, come auspica il governo russo, i grandi colossi russi decidessero di demandare parte della loro produzione alle PMI invece di importare i pezzi che a loro servono.

8. Conclusioni

Anche se gli obiettivi e i presupposti che creano i programmi di supporto alle PMI in Russia e in Italia sono diversi, perché diverso è il tessuto economico così come la cultura e i due popoli, bisogna sottolineare che per consistenza e composizione i programmi sono molto simili fra loro. Per esempio non vi è alcuna differenza fra le politiche di supporto del Ministero dell'agricoltura della Federazione Russa o dell'Italia; possono cambiare solo le cifre e l'arco di tempo prefissato ma de facto i due programmi sono quasi identici; entrambi prevedono fondi di finanziamento destinati a PMI agricole preesistenti o nuove per permetterne lo sviluppo o aiutarle in caso di difficoltà. La differenza più importante fra i due programmi sta nella costituzione dei fondi; infatti mentre INVITALIA assume un carattere prevalentemente nazionale i fondi russi sono federali e regionali. Uno strumento di aiuto che è in vigore in Italia ma che in Russia non esiste (almeno in forma statale e quindi gratuita) è l'ICE, d'altro canto in Italia non vi è un istituto pubblico che aiuta e fa lavoro di consulenza gratuito come la SMP Corporaziya.

Ciò che forse potrebbe essere utile alla Russia, potrebbero essere tutti quei progetti (finanziati quasi e soprattutto dalla Unione Europea) che in Italia aiutano diverse categorie sociali a diventare piccoli-medi imprenditori; si fa riferimento ai progetti rivolti solo alle donne per aiutare l'imprenditoria femminile, o solo a giovani per aiutare quella giovanile, inoltre bisogna considerare anche i progetti che aiutano le categorie più vulnerabili come disabili e anziani.

Fatto sta però, che anche se esistono dei validi programmi sia in Russia che in Italia, bisogna valutare anche la realtà odierna e bisogna sottolineare che in Russia il settore delle PMI è ancora troppo piccolo, per questo motivo l'economia russa continua a dipendere in maniera eccessiva dalle esportazioni di risorse energetiche; allora sorge spontanea la riflessione secondo cui questi strumenti d'aiuto alle piccole e medie imprese, non sono sempre ido-

nei a rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese italiane e russe.

In Russia è ancora troppo presto per valutare, detto e considerato che il fenomeno della piccola e medio imprenditoria è ancora troppo giovane; nonostante ciò, i dati in diverse regioni dimostrano che i programmi stanno realmente aiutando il settore delle PMI – si veda ad esempio le Repubbliche di Cecenia, Daghestan o Tatarstan solo per citare alcuni esempi-, fatto sta che in altre regioni così dette “mono economiche” la crescita delle PMI stenta ad avviarsi.

Infine bisogna sottolineare che la Russia ha deciso di perseguire una politica economica che per molti versi muove in controtendenza rispetto a quella europea. Infatti dopo la contro-rivoluzione e le politiche fortemente neo-liberali che ne scaturirono, fin dagli anni 2000, ossia con l’insediamento a Presidente di Vladimir Putin, la Russia ha iniziato ad optare per un capitalismo di stato che assume più i tratti, ad esempio, della politica economica italiana della prima repubblica.

*Antonio Campa
campa@csu.ru*

Riassunto

Il seguente spiega ed analizza i programmi di supporto statali per le piccole e medie imprese, il loro modus operandi ed i risultati ottenuti nella nazione più grande del Mondo, ovvero la Federazione Russa. Il lettore ha quindi la possibilità di venire a conoscenza dei più popolari programmi statali attualmente in vigore nelle due nazioni, ponendo particolare attenzione non solo a come sono strutturati i programmi ma anche la logica e le strategie che muovono tali piani. Inoltre, al fine di comprendere il corretto funzionamento dei programmi, il saggio offre una panoramica generale riguardo il settore delle PMI in Russia e le istituzioni principali che regolano lo sviluppo economico e le strategie pubbliche riguardanti le PMI nella Federazione Russa.

Abstract

The following essay explains and analyses national programmes of support for small and medium enterprises, their modus operandi and results obtained in in the biggest nation of the World, namely the Russian Federation. That's why, the reader has the possibility to know most popular national programmes currently in place, with particular attention not only about their structure but also about the logic and strategies that there are behind these plans. Moreover, in order to understand the correct functioning of the programs, the essay offers a general overview about the SME sector in Russia and main institutes that regulate the economic development and public strategies about SMEs in the Russian Federation.

Parole chiave (Key words): Piccole-medie imprese, programmi di aiuto statali, Russia, sviluppo economico (small-medium enterprises, national programmes of support, Russia, economic development)

Classificazione JEL: F13, H23, H32, H71

References

Anoshkin A., *Vozrozhdeniye i dinamika razvitiya malogo biznesa v Rossii* [Revival e dinamiche di sviluppo delle piccole imprese in Russia], Mosca, 2017, p. 80

Barhatov V. & Belova I., *GOSUDARSTVENNYYE PROGRAMMY PODDERZHKI MALYKH I SREDNIKH PREDPRIYATIY V ROSSII* [Programmi statali per le Piccole e Medie Imprese in Russia], facente parte della monografia *Model' uspehnogo predpriyatiya malogo i srednego biznesa v Rossii: monografiya* [Il modello delle piccole e medie imprese di successo in Russia: Monografia]/ redattori Barhatov V. e Pletnev D. // Editore Pero, pp. 320, 2016.

Barhatov V. & Belova I., *Vzaimodeystviye gosudarstva s malym i srednim biznesom: nalogovyy aspekt* [interazione Stato con le piccole e medie imprese: aspetto fiscale]. *EKONOMICHESKOYE VOZROZHDENIYE ROSSII* №1 (47). Mosca, 2016, p. 162-166.

Bratanovskiy, *Munizipal'noe pravo v Rossii* [Diritto Municipale in Russia], Editor Direct-Media, Mosca, 2012, p. 106-109.

Brunsoni M. & Vecchi V., *L'Internazionalizzazione delle PMI, Temi di formazione manageriale* // Editore EGEA, Milano, 2012, pg. 96-99.

Ivanov B. & Shturbabina Yu., *Mezhdunarodnyye programmy podderzhki malogo i srednego biznesa* [Programmi internazionali per sostenere le piccole e medie imprese], -2014. - № 10. - p. 21-31.

Korotaeva T. & Chelgova E., *Mery gosudarstvennoy podderzhki malogo i srednego biznesa*, [Le misure di sostegno statale a piccole e medie imprese] // *Sotsial'no ekonomicheskiye yavleniya i protsessy* - 2014. - №1 (059). - p. 28-32.

Legge Federale 13.06.2015, *Federal'niy Zakon 13.06.2015., N 88-FZ "O gosudarstvennoy podderzhke malogo predprinimatel'stva v Rossiyskoy Federatsii"*, stat'ya 3 "Sub'yekty malogo predprinimatel'stva [Sull'assistenza statale dei piccoli affari nella Federazione russa", capitolo 3 "Soggetti delle piccole imprese], 2015.

Nikolaeva E., Pletnev D. *Internal Business Success Factors of Small and Medium-Sized Enterprises in Russia* // *Journal of Advanced Research in Law and Economics*, Volume VI Issue 4(14) Winter 2015 (ISSN: 2068-696X, Journal DOI: <http://dx.doi.org/10.14505/jarle>) pp. 761-774 (<http://www.asers.eu/journals/jarle>)

Pletnev D. & Altri. *Sravnitel'nyy analiz malykh i srednikh predpriyatiy Kriterii v Rossi, Yevrope, S.SH.A. i Yaponii* [Analisi comparativa dei criteri delle piccole e medie imprese in Russia, Europa, Stati Uniti d'America e Giappone], *Giornale Strategia Biznesa*. San Pietroburgo, 2015.

Pletnev D., Barkhatov V. *Business Success of Small and Medium Sized Enterprises in Russia and Social Responsibility of Managers* // *Procedia - Social and Behavioral Sciences*. Volume 221, 7 June 2016, Pages 185-193 (<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1877042816301781>) (proceedings of the 13th International Symposium in Management: Management During and After the Economic Crisis) *Centro Risorse Piccole Imprese*, <http://rcsme.ru/ru/statistics>, 2016.

Postanovleniye Pravitel'stva RF ot 30.12.2014 № 1605 «O predostavlenii i raspredelenii subsidiy iz federal'nogo byudzheta byudzhetam sub'yektov Rossiyskoy Federatsii na gosudarstvennyu podderzhku malogo i srednego predprinimatel'stva, vklyuchaya krest'yanskiye (fermerskiye) khozyaystva». [Decreto RF governo 2014/12/30 numero 1605 "sulla fornitura e la distribuzione di sovvenzioni dal bilancio federale per i bilanci dei soggetti della Federazione Russa per il sostegno dello stato delle piccole e medie imprese, tra cui l'economia contadina (contadino)."] http://smb.gov.ru/files/images/documents/Postanovlenie_1605.rtf (data di riferimento 18.08.2016).

Programmi di supporto statali per le Piccole e Medie Imprese nella Federazione Russa di Antonio Campa, 28 *Rassegna Est*, *Le PMI in Europa ed in Russia*. *Rassegna Est Journal*, <https://rassegnaest.wordpress.com/2014/09/01/pmi-unione-europea-russia/>, 2014.

Rebu V., *Institutsional'nyye aspekty organizatsii malogo biznesa* [Aspetti istituzionali

dell'organizzazione delle piccole imprese], Università Statale di Mosca, Mosca, 2004.

Risoluzione Governo Fed. Russa, Postanovleniye Pravitel'stva Rossiyskoy Federatsii ot 14 iyulya 2012 g. № 717 «O Gosudarstvennoy programme razvitiya sel'skogo khozyaystva i regulirovaniya rynkov sel'skokhozyaystvennoy produktsii, syr'ya i prodovol'stviya na 2013 - 2020 gody» [Federazione Russa Risoluzione governo datato 14 Luglio 2012 № 717 "Sul programma statale di sviluppo agricolo e la regolamentazione dei prodotti agricoli, materie prime e cibo per 2013-2020"], <http://base.garant.ru/70210644/#ixzz4I2v7yD6d> (data di riferimento 21.08.2016).

Sayidullaev F., DINAMIKA RAZVITIYA MALOGO PREDPRINIMATEL'STVA V REGIONAKH ROSSII v 2014 godu [Dinamiche dello sviluppo delle PMI nelle regioni russe nell'anno 2014], pag. 7-9, 2015.

Vaylan V. Pravovoye regulirovaniye deyatel'nosti sub'yektov malogo i srednego biznesa [Regolamentazione legale delle attività dei soggetti delle piccole e medie imprese], Lomonosov Moscow State University, Mosca, 2017. Costituzione della Federazione Russa, art. 65, capitolo 3, <http://www.constitution.ru/10003000/10003000-5.htm>, 1993.

Yasin E. & Altri, Maloye predprinimatel'stvo v Rossii: proshloye, nastoyashcheye i budushcheye [Piccole imprese in Russia: passato, presente e futuro], Fondo della libera ricerca liberale, 2005, pg. 189-193.

Zavgorodniy A. & Altri. Aktual'nost' razvitiya malogo srednego predprinimatel'stva v Rossii [L'urgenza dello sviluppo delle piccole e medie imprese in Russia]. Mezhdunarodnyy nauchnyy zhurnal "Simvol Nauki", San Pietroburgo, 70-72, 2016.